



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

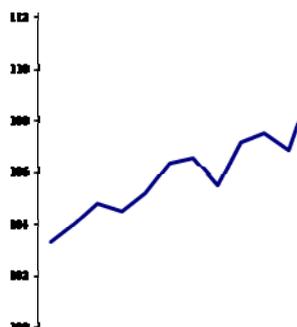
**OSSERVATORIO ECONOMICO IRDCEC**  
*SETTEMBRE 2013*

---

*a cura della*  
**FONDAZIONE**  
*ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI*  
*E DEGLI ESPERTI CONTABILI*



*Tommaso Di Nardo*  
*Gianluca Scardocci*



*Roma 18 ottobre 2013*

## INDICE

<b>PRESENTAZIONE E SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO.....</b>	<b>4</b>
<b>CONGIUNTURA INTERNAZIONALE.....</b>	<b>5</b>
<b>PREVISIONI ITALIA .....</b>	<b>6</b>
<b>CLIMA DI FIDUCIA .....</b>	<b>7</b>
<b>CONGIUNTURA ITALIANA.....</b>	<b>8</b>
<b>MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ II TRIMESTRE 2013 .....</b>	<b>9</b>
<b>MOVIMPRESE – FALLIMENTI I SEMESTRE 2013.....</b>	<b>10</b>
<b>QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE .....</b>	<b>11</b>
<b>FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP .....</b>	<b>12</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - AGOSTO .....</b>	<b>13</b>
<b>PARTITE IVA – APERTURE MENSILI .....</b>	<b>14</b>
<b>INDICATORI FINANZIARI.....</b>	<b>15</b>

## PRESENTAZIONE E SINTESI

**Secondo il Bollettino economico di ottobre della Banca d'Italia “il ritmo di caduta del pil” italiano – durato 6 trimestri - dovrebbe essersi praticamente annullato nel terzo trimestre e dovrebbe mostrare una leggerissima ripresa nel quarto. Per ora, gli unici dati positivi sull'economia italiana provengono dal clima di fiducia interno in costante miglioramento. Sul piano globale si registra una “perdita di slancio delle economie emergenti” accanto ad una ripresa europea trainata dall'economia tedesca.**

**Pressione fiscale.** Alla luce del nuovo quadro di finanza pubblica, presentato dal Governo a settembre, la pressione fiscale ufficiale nel 2013 risulterà pari al 44,3% (+0,3% sul 2012). Secondo i nostri calcoli, la pressione fiscale reale, calcolata al netto del sommerso, raggiungerà il 52,8% del Pil.

**Quadro macroeconomico.** 2.060 miliardi e 3 milioni di euro il debito pubblico ad agosto (-14 mld. rispetto a luglio e +83 mld. rispetto ad agosto 2012). Il Governo ha diffuso la nuova stima del Pil nominale 2013 (fondamentale per il calcolo dei parametri europei) a 1.557 miliardi e 307 milioni di euro (-15 miliardi e 926 milioni di euro rispetto alla stima di aprile pari a -1%).

**Clima di fiducia.** Continua a migliorare il clima di fiducia interno sia delle famiglie che delle imprese secondo i dati Istat diffusi mensilmente. A settembre l'indice di fiducia dei consumatori è cresciuto del 2,7%, quello delle imprese dell'1,6%.

**Congiuntura.** Resta negativa la congiuntura interna: l'indice della produzione industriale è diminuito dell'1,1% a luglio, mentre il tasso di disoccupazione è aumentato dello 0,2% ad agosto. Deboli anche le esportazioni dell'area dell'euro a luglio e l'indice della produzione nel settore delle costruzioni.

**Finanza pubblica.** Dopo i dati negativi relativi al primo trimestre dell'anno (deficit a +7,3%), il nuovo quadro annuale di finanza pubblica diffuso a settembre dal Governo mostra un deciso rallentamento delle entrate (- 6 mld rispetto alle stime di aprile) a fronte di un rallentamento della spesa molto più contenuto (-3 mld rispetto ad aprile). Ciò ha determinato un effetto negativo sul deficit (3,1%) tale da richiedere una “manovrina” in corso d'anno, pari allo 0,1% del Pil, prontamente eseguita dal Governo.

**Entrate tributarie.** Il gettito tributario da gennaio ad agosto si è mostrato praticamente in linea con l'andamento del 2012 (-0,5%), ma l'andamento settoriale è molto diversificato a causa del calo del gettito delle imposte indirette (-3,4%), legato al calo dei consumi, dell'aumento del gettito proveniente dalle imposte dirette (+2,4%), sostenuto, in particolare, dal gettito dell'IRES e delle Sostitutive, mentre l'IRPEF è quasi in linea con il livello dello scorso anno (-0,7%), e dell'impressionante incremento del gettito proveniente dai tributi locali (+7,2%), spinto soprattutto dalle addizionali comunali all'IRPEF (+20,7%). Da segnalare come, dopo il buon andamento di giugno e luglio, ad agosto le entrate tributarie sono diminuite del 10%: -15% le dirette, -5% le indirette e -14% i tributi locali).

**Partite Iva.** -5,6% le nuove partite Iva ad agosto (-5,2% dall'inizio dell'anno) con cali generalizzati che hanno colpito anche le società di capitali (-4,6% rispetto al +10,5% da inizio anno).

**Movimprese.** +26.085 imprese nel II trimestre dell'anno, ma il tasso di crescita è il più basso di sempre (+0,43%). Rallentano moltissimo le iscrizioni di nuove società di persone, mentre crescono le società di capitali.

**Fallimenti.** +5,9% i fallimenti nel primo semestre dell'anno e + 72,5% i concordati aperti nello stesso periodo.

## QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO

**Il Debito pubblico cala di 14 miliardi di euro e ad agosto si porta a 2.060 miliardi e 3 milioni di euro. Da inizio anno, il debito è cresciuto di 71 miliardi, mentre rispetto a un anno prima è salito di 83 miliardi di euro.** Secondo la Nota di aggiornamento al Def del 20 settembre, il Pil 2013 risulterà pari a 1.557 miliardi di euro, 16 in meno rispetto a quanto preventivato nel Def di aprile e 9 in meno rispetto al consuntivo 2012. Allo stesso modo, il debito sarà più alto di 18 miliardi e risulterà pari a 2.069 miliardi di euro (9 in più rispetto all'ultima rilevazione di agosto effettuata dalla Banca d'Italia) con un incremento complessivo sul 2012 di 80 miliardi. Rispetto alle previsioni di aprile, le correzioni sono pari a -6 miliardi per le entrate e -3 per le uscite con un effetto netto sul saldo primario di -3 miliardi. Secondo il nuovo quadro previsionale, le entrate del 2013 aumenteranno di 6 miliardi rispetto al 2012, mentre le uscite aumenteranno di 7 miliardi (nonostante il calo di 3 miliardi di interessi) con un effetto complessivo sul saldo primario di -3 miliardi. Il Deficit 2013 risulterebbe pari a -3,1%. Da qui la correzione di 0,1% attuata con la manovrina di ottobre.

### Quadro Macroeconomico 2012-2013

(aggiornato al Def (Nota di aggiornamento) – 20 settembre 2013)

Valori in mld. di euro

VOCE/ANNO	2012		2013		Var. '13 su Def di Aprile	Var. '13 su 2012
	VALORE	% SUL PIL	VALORE	% SUL PIL		
PIL	1.566		1.557		-16	-9
DEBITO	1.989	<b>127,0%</b>	2.069	<b>132,9%</b>	+18	+80
ENTRATE	753	<b>48,1%</b>	759	<b>48,7%</b>	-6	+6
(entrate fiscali)	689	<b>44,0%</b>	690	<b>44,3%</b>	-8	+1
USCITE	801	<b>51,2%</b>	808	<b>51,9%</b>	-3	+7
(interessi)	87	<b>5,5%</b>	84	<b>5,4%</b>	0	-3
(saldo primario)	39	<b>2,5%</b>	35	<b>2,2%</b>	-3	-3
(saldo corrente)	-6	<b>-0,4%</b>	-8	<b>-0,5%</b>	-11	-2
DEFICIT	-48	<b>-3,0%</b>	-49	<b>-3,1%</b>	-4	-1

Debito Pubblico (Agosto)*	<b>1.977</b>	<b>2.060</b>
Variazione su luglio	<b>-1,9</b>	<b>-14</b>
Variazione da inizio anno	<b>+69</b>	<b>+71</b>
Variazione su anno prec.	<b>+68</b>	<b>+83</b>

\*Fonte: Banca d'Italia, 15 ottobre 2013

### ANDAMENTO MENSILE DEL DEBITO PUBBLICO

Maggio 2011 – Agosto 2013



## CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

La congiuntura economica internazionale mostra nuovi segnali negativi dopo il tentativo di miglioramento manifestato nei primi trimestri dell'anno. A pesare è soprattutto il rallentamento delle grandi economie emergenti in particolare quelle asiatiche: il pil cinese ha subito una nuova correzione verso il basso pari allo 0,2% per il 2013 e allo 0,4% per il 2014 e quello indiano addirittura mostra una correzione verso il basso di -1,8% per il 2013 e -1,2% per il 2014. Non dissimile la posizione del Brasile che vede la stima 2013 contrarsi di 0,5% e quella 2014 di 0,7%. Sembra migliorare, seppure timidamente, invece, la situazione nell'area dell'euro, dove la Germania, in particolare, fa registrare un miglioramento di 0,2% per il 2013 e di 0,1% per il 2014. Quasi invariate le stime per gli US il cui Pil nel 2013 crescerà dell'1,6% e nel 2014 del 2,6%.

### Previsioni economiche - Real GDP (PIL reale) Outlook Imf Ottobre 2013

	2012	2013	2014	Rev. 2013*	Rev. 2014*
<b>World Trade Volume</b>	2,7	2,9	4,9	-0,2	-0,5
<b>World Output</b>	3,2	2,9	3,6	-0,2	-0,2
<b>OECD**</b>	1,4	1,2	2,3	-0,7	-0,2
<b>Euro Area</b>	-0,6	-0,4	1,0	-0,2	+0,1
<b>Cina</b>	7,7	7,6	7,3	-0,2	-0,4
<b>India</b>	3,2	3,8	5,1	-1,8	-1,2
<b>Brasile</b>	0,9	2,5	2,5	-0,5	-0,7
<b>US</b>	2,8	1,6	2,6	-0,1	-0,1
<b>Japan</b>	2,0	2,0	1,2	-0,1	+0,1
<b>Germany</b>	0,9	0,5	1,4	+0,2	+0,1
<b>Italy</b>	-2,4	-1,8	0,7	0,0	0,0

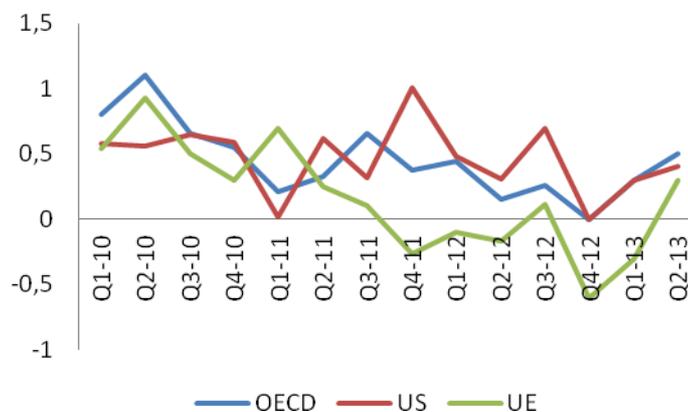
\*Differenze su stime precedenti (WEO Update Luglio 2013)

\*\*Outlook Oecd Maggio 2013. Diff. 2013 e 2014 su Outlook nov. 2012

### QUARTERLY REAL GDP GROWTH

PERCENTAGE CHANGE ON THE PREVIOUS QUARTER

Fonte: OECD Quarterly National Accounts, Paris, 22 agosto 2013



## PREVISIONI ITALIA

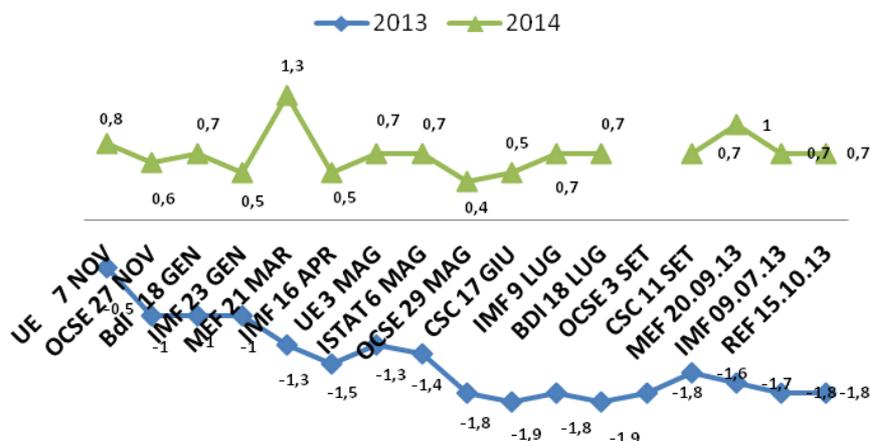
La stima del Pil italiano 2013 si va stabilizzando a -1,8%, almeno secondo le ultimissime previsioni diffuse dal Fondo Monetario Internazionale e dall'Istituto Ref. Sulla base dell'andamento trimestrale del Pil nella prima metà del 2013 (-0,6% e -0,3%) il calo annuale sarebbe dell'1,9%. Le attese sono, dunque, per un leggero miglioramento dell'attività economica nella seconda metà dell'anno. Nella Nota di aggiornamento al Def 2013 presentata dal Governo il 20 settembre, la previsione è più ottimistica (-1,7%), contando su un impatto più forte del provvedimento sul pagamento dei debiti della Pa. Per il 2014, le stime sembrano, al momento, allinearsi intorno a un +0,7%, stima confermata a partire dal primo rilascio operato dalla Commissione europea a marzo. Unica eccezione la previsione sempre ottimistica del Governo per una crescita 2014 pari all'1% del Pil.

### Previsioni Italia a confronto

2013*	2014*	Fonte
-1,3	+1,3	MEF 10.04.13
-1,5	+0,5	IMF 16.04.13
-1,5	+0,5	Bdl 29.04.13
-1,3	+0,7	UE 03.05.13
-1,4	+0,7	ISTAT 06.05.13
-1,8	+0,4	OECD 29.05.13
-1,9	+0,5	CSC 17.06.13
-1,8	+0,7	IMF 09.07.13
-1,9	+0,7	Bdl 18.07.13
-1,8	--	OECD 03.09.13
-1,6	+0,7	CSC 11.09.13
-1,7	+1,0	MEF 20.09.13
-1,8	+0,7	IMF 09.07.13
-1,8	+0,7	REF 15.10.13

\*Stime e/o previsioni

### EVOLUZIONE DELLA STIMA DEL PIL ITALIANO 2013-2014



## CLIMA DI FIDUCIA

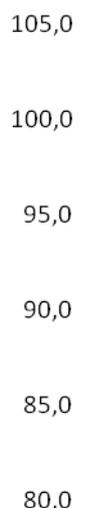
Continua anche a settembre il balzo in avanti della fiducia dei consumatori italiani: +2,7% l'indice mensile e +17,8% rispetto a settembre 2012. Secondo l'Istat, l'indice ha raggiunto i massimi da luglio 2011. Molto positivo, in termini tendenziali, l'andamento del clima di fiducia economico seguito dal clima di fiducia futuro. Positivo anche il clima di fiducia delle imprese che a settembre aumenta dell'1,6% su agosto e del 5,8% su settembre 2012. Molto positivo il clima di fiducia delle imprese manifatturiere che, in termini tendenziali, fanno registrare un aumento dell'indice relativo di 10,1 punti percentuali. A settembre è aumentato anche l'indice del clima di fiducia delle imprese del settore costruzioni (+2,9%), pur essendo, in questo caso, ancora negativa la variazione rispetto a un anno prima (-7,9%).

### Clima di Fiducia Dati mensili ISTAT - Settembre 2013

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	101,1	2,7%	17,8%
Clima di Fiducia Economico	99,7	2,0%	42,2%
Clima di Fiducia Personale	102,4	3,5%	10,9%
Clima di Fiducia Corrente	102,6	5,9%	9,1%
Clima di Fiducia Futuro	100,4	-0,6%	32,5%
Fiducia delle Imprese	83,3	1,6%	5,8%
Imprese Manifatturiere	96,6	3,4%	10,1%
Imprese delle Costruzioni	78,6	2,9%	-7,9%
Imprese dei Servizi	80,8	1,3%	12,4%
Imprese del Commercio	91,1	5,2%	17,7%

\* Fonte: Istat Maggio 2013

### Clima di Fiducia dei Consumatori Settembre 2010 – Settembre 2013



## CONGIUNTURA ITALIANA

Nonostante il miglioramento del clima di fiducia sia dei consumatori che delle imprese, continua a contrarsi l'indice della produzione industriale che a luglio ha fatto registrare un calo dell'1,1% rispetto a giugno e del 4,4% rispetto a luglio 2012. Negativo anche l'indice della produzione nel settore delle costruzioni che si contrae del 2% rispetto a giugno e del 10,8% rispetto a luglio 2012. Anche le esportazioni, secondo gli ultimi dati Istat relativi a luglio ed agosto, mostrano un segno negativo o stazionario: -2,5% quelle verso la Ue a luglio e +0,2% quelle extra-Ue ad agosto con gli andamenti tendenziali entrambi negativi. Le difficoltà congiunturali sul piano della produzione si riflettono anche sugli andamenti del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è salito di 0,2 punti ad agosto, mentre nello stesso periodo la disoccupazione giovanile è aumentata di 0,9 punti. Il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto il valore di 40,1% ed è salito di 15,8 punti rispetto a un anno prima.

### Principali indicatori congiunturali dati ISTAT 2013

Indicatore	Mese	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	agosto	107,8	0,4	1,2
Produzione industriale (indice)	luglio	90,4	-1,1	-4,4
Produzione Costruzioni (indice)	luglio	73,5	-2,0	-10,8
Commercio al dettaglio (indice)	luglio	95,3	-0,3	-0,9
Esportazioni Area Euro (valore)	luglio	17.352 mld. €	-2,5	-2,4
Esportazioni Extra UE (valore)	agosto	14.931 mld. €	0,2	-2,8
Tasso di disoccupazione	agosto	12,20%	0,2	1,4
Tasso di disoccupazione (15-29)	agosto	40,10%	0,9	15,8

### Produzione Industriale Luglio 2011 – Luglio 2013



## MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ II TRIMESTRE 2013

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Luglio-Agosto)

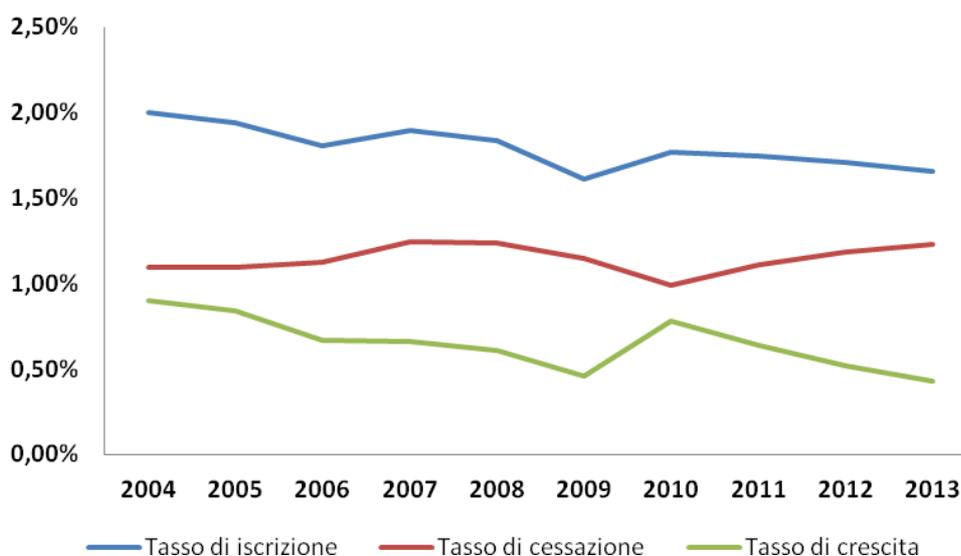
Nel secondo trimestre dell'anno, il risultato di Movimprese è stato positivo per 26.085 unità. Il tasso di crescita, pari a +0,43%, è il più basso dal 2004. A differenza del primo trimestre dell'anno, nel quale Movimprese ha sempre presentato un risultato negativo (-0,51% nel primo trimestre 2013, record negativo), il secondo trimestre è sempre risultato positivo. Le iscrizioni sono state pari a 100.448 (ha fatto peggio solo il secondo trimestre 2009), mentre le cessazioni sono state 74.364 (nel secondo trimestre 2009 furono 69.835). Da segnalare come, in linea con i risultati emersi dall'Osservatorio mensile delle partite Iva (vedi oltre), il trend attuale è molto positivo per le società di capitali (+0,95% il tasso di crescita II trim. 2013 con un saldo di +13.414 società) e poco dinamico, invece, per le società di persone (+0,12% il tasso di crescita e +1.363 il saldo).

### Natimortalità delle imprese per forma giuridica. Aprile-Giugno 2013

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2013	Tasso di crescita II trim 2013	Tasso di crescita II trim 2012
<b>Società di capitali</b>	20.805	7.391	13.414	1.417.220	0,95%	0,79%
<b>Società di persone</b>	8.564	7.201	1.363	1.126.212	0,12%	0,35%
<b>Ditte individuali</b>	65.201	58.396	6.805	3.295.963	0,21%	0,44%
<b>Altre forme</b>	5.878	1.375	4.503	210.844	2,14%	0,91%
<b>TOTALE</b>	<b>100.448</b>	<b>74.363</b>	<b>26.085</b>	<b>6.050.239</b>	<b>0,43%</b>	<b>0,52%</b>

\* Fonte: Movimprese, II trimestre 2013

### Andamento Tassi Movimprese II trimestre dell'anno



## MOVIMPRESE – FALLIMENTI I SEMESTRE 2013

*(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Luglio-Agosto)*

Nel primo trimestre dell'anno, secondo i dati definitivi di Movimprese diffusi a luglio, il n di fallimenti è stato pari a 6.456, con un incremento in valore assoluto rispetto allo stesso periodo del 2012 di 361 imprese (+5,9%). Nello stesso periodo il numero di concordati aperti è stato pari a 1.116, con un incremento in valore assoluto di 469 unità (+72,5%).

**Distribuzione regionale dei fallimenti e concordati aperti (\*) nel primo semestre del 2013 e confronti con lo stesso periodo del 2012**

Regione	Fallimenti			Concordati		
	I SEM 2013	Var.	Var. %	I SEM 2013	Var.	Var. %
<b>Abruzzo</b>	111	-25	-18,4%	29	13	81,3%
<b>Basilicata</b>	33	4	13,8%	2	0	0,0%
<b>Calabria</b>	186	44	31,0%	18	7	63,6%
<b>Campania</b>	497	3	0,6%	36	9	33,3%
<b>Emilia Romagna</b>	520	79	17,9%	140	83	145,6%
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	122	-16	-11,6%	11	3	37,5%
<b>Lazio</b>	708	37	5,5%	50	9	22,0%
<b>Liguria</b>	112	-24	-17,6%	22	-10	-31,3%
<b>Lombardia</b>	1.448	101	7,5%	217	99	83,9%
<b>Marche</b>	203	-24	-10,6%	64	26	68,4%
<b>Molise</b>	26	-2	-7,1%	8	5	166,7%
<b>Piemonte</b>	444	0	0,0%	82	47	134,3%
<b>Puglia</b>	277	-12	-4,2%	47	32	213,3%
<b>Sardegna</b>	130	-15	-10,3%	12	7	140,0%
<b>Sicilia</b>	397	69	21,0%	67	43	179,2%
<b>Toscana</b>	534	135	33,8%	146	51	53,7%
<b>Trentino Alto Adige</b>	85	18	26,9%	16	7	77,8%
<b>Umbria</b>	80	-51	-38,9%	17	-5	-22,7%
<b>Valle d'Aosta</b>	2	-10	-83,3%	5	5	0,0%
<b>Veneto</b>	541	50	10,2%	127	38	42,7%
<b>ITALIA</b>	<b>6.456</b>	<b>361</b>	<b>5,9%</b>	<b>1.116</b>	<b>469</b>	<b>72,5%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(\*) In questa tabella e in quelle seguenti, i dati relativi ai fallimenti aperti si riferiscono alle procedure aperte a carico delle sole imprese non cessate

## QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE

### DEF 2013: PROIEZIONI 2014-2017 (AGG. 20 SETTEMBRE 2013)

Le correzioni apportate a settembre dal Governo Letta al Def 2013 presentato dal Governo Monti ad aprile indicano per l'anno in corso una pressione fiscale ufficiale pari al 44,3% del Pil, la più alta di sempre, anziché il 44,4% con un deficit stimato pari a 3,1% anziché il 3,0%. Il differenziale è pari allo 0,1% ed è dovuto essenzialmente a un andamento delle entrate inferiore al previsto (-7.781 milioni di euro) associato a un andamento del Pil analogo (-15.926 milioni di euro). In valore assoluto, il deficit è più alto di 3.315 milioni di euro. La spesa primaria è più bassa di 3.004 milioni di euro.

### PRESSIONE FISCALE

Nel 2013 la pressione fiscale ufficiale calcolata come rapporto tra entrate fiscali e contributive sul Pil è stimata al 44,3%, facendo registrare un incremento di 0,3 punti percentuali rispetto al valore raggiunto nel 2012 e di 1,7 punti rispetto al 2011. La pressione fiscale reale, calcolata sul Pil al netto del sommerso, ricalcolata in maniera più prudentiale, così da rendere conto di un possibile calo dell'economia sommersa nell'ultimo quinquennio, raggiunge il livello del 52,8%, mentre il debito pubblico nel 2013 è previsto raggiungere il 132,9% del Pil.

#### QUADRO CONTABILE NAZIONALE Valori nominali in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>PIL NOMINALE</b>	<b>1.565.916</b>	<b>1.557.307</b>	<b>1.602.937</b>	<b>1.660.701</b>	<b>1.718.365</b>	<b>1.779.568</b>
<b>ECONOMIA SOMMERSA (VAS)*</b>	<b>250.547</b>	<b>249.169</b>	<b>256.470</b>	<b>265.712</b>	<b>274.938</b>	<b>284.731</b>
<b>PRESSIONE FISCALE</b>	<b>688.833</b>	<b>690.480</b>	<b>708.588</b>	<b>729.904</b>	<b>750.073</b>	<b>771.350</b>
<b>DEBITO PUBBLICO</b>	<b>1.988.629</b>	<b>2.069.470</b>	<b>2.128.800</b>	<b>2.148.715</b>	<b>2.148.678</b>	<b>2.137.425</b>
<b>INTERESSI SUL DEBITO</b>	<b>86.717</b>	<b>83.949</b>	<b>86.087</b>	<b>88.827</b>	<b>91.858</b>	<b>92.500</b>
<b>SPEA PRIMARIA</b>	<b>714.365</b>	<b>723.670</b>	<b>726.023</b>	<b>739.479</b>	<b>748.599</b>	<b>761.571</b>
<b>DEFICIT</b>	<b>-47.633</b>	<b>-48.723</b>	<b>-37.277</b>	<b>-30.491</b>	<b>-21.298</b>	<b>-12.200</b>

*Fonte: ns. elaborazione su dati Istat E Mef. \*Il VAS è stimato sulla base del rapporto VAS/Pil 2000-2008 stimato e pubblicato dall'Istat. Per convenzione si è deciso che il VAS 2009-2017 sia pari al 16% del Pil (nel 2008 era pari al 16,8% e nella media 2000-2008 è 17,4% del Pil).*

#### Valori in percentuale del Pil

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>PIL NOMINALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>ECONOMIA SOMMERSA (VAS)</b>	<b>16,0%</b>	<b>16,0%</b>	<b>16,0%</b>	<b>16,0%</b>	<b>16,0%</b>	<b>16,0%</b>
<b>PRESSIONE FISCALE Ufficiale</b>	<b>44,0%</b>	<b>44,3%</b>	<b>44,2%</b>	<b>44,0%</b>	<b>43,7%</b>	<b>43,3%</b>
<b>PRESSIONE FISCALE Reale</b>	<b>52,4%</b>	<b>52,8%</b>	<b>52,6%</b>	<b>52,3%</b>	<b>52,0%</b>	<b>51,6%</b>
<b>DEBITO PUBBLICO</b>	<b>127,0%</b>	<b>132,9%</b>	<b>132,8%</b>	<b>129,4%</b>	<b>125,0%</b>	<b>120,1%</b>
<b>INTERESSI SUL DEBITO</b>	<b>5,5%</b>	<b>5,4%</b>	<b>5,4%</b>	<b>5,3%</b>	<b>5,3%</b>	<b>5,2%</b>
<b>SPEA PRIMARIA</b>	<b>45,6%</b>	<b>46,5%</b>	<b>45,3%</b>	<b>44,5%</b>	<b>43,6%</b>	<b>42,8%</b>
<b>DEFICIT</b>	<b>-3,0%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-0,7%</b>

*La pressione fiscale reale è calcolata al netto del sommerso*

## FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP

*(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Luglio-Agosto)*

Nel primo trimestre dell'anno, il deficit pubblico italiano è stato pari a -7,3% contro il -6,6% dello stesso trimestre del 2012. Il peggioramento, pari a 0,7 punti percentuali di Pil, è dovuto a un incremento della spesa pubblica dell'1,3% associato a un andamento stazionario delle entrate, il cui livello è salito di appena 31 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre del 2012, pari a +0,02%. Nel comparto della spesa, al calo degli interessi sul debito, grazie al buon andamento dello spread, si è associato un aumento considerevole della spesa per prestazioni sociali in denaro (+2,3%) seguita dall'aumento dei redditi da lavoro dipendente (+1%) e dei consumi intermedi (+0,7%). Da segnalare, invece, il calo degli investimenti fissi lordi (-11,1%) caduti al minimo storico. Sul fronte delle entrate, alla crescita delle imposte dirette (+3,2%) si è associata la diminuzione delle imposte indirette (-1,9%) che ha determinato la variazione pressoché nulla delle entrate. La conseguenza di tale andamento delle uscite e delle entrate è un peggioramento dei saldi di finanza pubblica che si avverte in modo particolare nel caso del saldo primario passato da -1,6% del primo trimestre 2012 a -2,6% del primo trimestre 2013. Sale di 0.6 punti percentuali la pressione fiscale (38,6% nel primo trimestre 2012 e 39,2% nel primo trimestre 2013).

### Contro Economico Trimestrale Amministrazioni Pubbliche (I trimestre 2013) – Valori in milioni di euro

USCITE	I 2012	I 2013	Var. ass	Var. %
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	38.293	38.679	386	1,0%
CONSUMI INTERMEDI	20.957	21.107	150	0,7%
PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	73.295	74.956	1.661	2,3%
INTERESSI SUL DEBITO	18.921	17.777	-1.144	-6,0%
INVESTIMENTI FISSI LORDI	6.524	5.797	-727	-11,1%
<b>TOTALE SPESA PUBBLICA</b>	<b>184.095</b>	<b>186.453</b>	<b>2.358</b>	<b>1,30%</b>
ENTRATE	I 2012	I 2013	Var. ass	Var. %
IMPOSTE DIRETTE	41.384	42.696	1.312	3,2%
IMPOSTE INDIRETTE	58.536	57.404	-1.132	-1,9%
CONTRIBUTI SOCIALI	45.835	46.033	198	0,4%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>159.044</b>	<b>159.075</b>	<b>31</b>	<b>0,02%</b>
SALDI	I 2012	I 2013	% Pil I12	% Pil I13
SALDO PRIMARIO	7.023	11.548	-1,6%	-2,6%
SALDO CORRENTE	-289	3542	-4,4%	-5,0%
INDEBITAMENTO	-9.967	-6.836	-6,6%	-7,3%

\* Fonte: Istat Agosto 2013

## ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - AGOSTO

**Nel mese di agosto le entrate tributarie complessive sono diminuite del 10%, il calo mensile più alto verificatosi dall'inizio dell'anno. A calare maggiormente sono le imposte dirette (-14,7%) seguite dai tributi locali (-13,8%), mentre le imposte indirette sono diminuite a un ritmo inferiore (-4,9%).**

Dall'inizio dell'anno il bilancio resta positivo, ma la crescita si riduce quasi ad azzerarsi (+0,5% rispetto a +2,2% di luglio e +4,1% di giugno). A determinare il forte rallentamento della crescita delle entrate tributarie sono le imposte dirette (+2,4% rispetto a +4,7% a luglio e +8,7% a giugno), mentre le imposte indirette viaggiano allo stesso ritmo da aprile (-3%). I tributi locali continuano, invece, a crescere a ritmo molto sostenuto (+7%) seppure meno galoppante rispetto agli ultimi due mesi (+10,6% a luglio e +13% a giugno).

Da segnalare il calo dell'Iva da scambi interni ad agosto (-2,9%) dopo due mesi positivi che avevano interrotto una lunga scia negativa e il forte calo delle ritenute da lavoro autonomo (-5,8%), a testimonianza di quanto la crisi stia incidendo in misura elevata sui consumi delle famiglie e sui redditi dei professionisti.

### Entrate Tributarie - Dati mensili MEF – Valori in milioni di euro

ENTRATE	Agosto 2013	Var. %	Gen-Ago 2013	Var. %
<b>Imposte dirette</b>	14.709	-14,7%	147.761	2,4%
<b>Imposte indirette</b>	18.552	-4,9%	120.203	-3,4%
<b>Tributi locali</b>	3.955	-13,8%	34.038	7,2%
<b>Totale</b>	<b>37.216</b>	<b>-10,0%</b>	<b>302.002</b>	<b>0,5%</b>

*\* Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Ottobre 2013*

### Dettaglio principali Entrate Tributarie – Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Agosto	Var. %	Gen-Ago	Var. %
IRPEF	12.088	-13,0%	109.300	-0,7%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	4.474	-1,7%	45.112	3,2%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	3.836	-4,7%	46.428	-0,9%
IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.180	-4,4%	8.606	-5,8%
IRES	1.550	-29,5%	18.842	7,5%
Imposta di Registro	272	-8,1%	2.659	-7,2%
IVA	12.674	-5,8%	68.239	-5,2%
BOLLO	140	-5,4%	6.297	26,9%
Imposte sostitutive	811	-1,8%	8.101	31,4%
Imposte ipotecarie	139	0,7%	1.269	-3,9%
Concessioni governative	72	-35,7%	1.106	-5,6%
Tasse automobilistiche	23	-36,1%	432	-2,0%
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	2.195	-2,0%	14.853	-3,2%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	257	20,1%	1.521	-20,5%
Addizionale regionale IRPEF	1.221	-11,5%	6.859	0,0%
Addizionale comunale IRPEF	489	13,5%	2.451	20,7%
IRAP	2.204	-20,3%	17.104	-0,4%
IRAP privati	1.547	-21,7%	10.564	-1,0%
IRAP PA	657	-17,0%	6.540	0,5%

## PARTITE IVA – APERTURE MENSILI

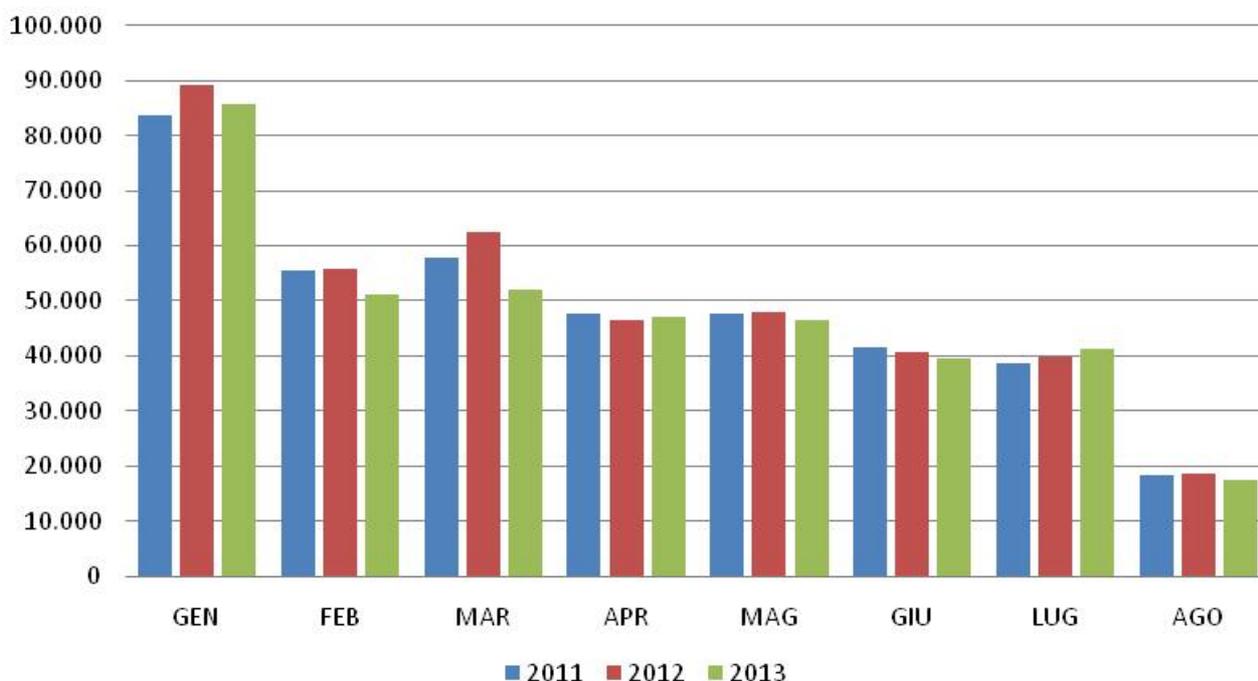
Nel mese di agosto, le nuove partite Iva sono diminuite del 5,6% rispetto allo stesso mese del 2012, dall'inizio dell'anno l'andamento è negativo e mostra un calo del 5,2%. Nel mese di agosto si è registrato un calo generalizzato a tutte le principali forme giuridiche, particolarmente significativo per le nuove partite Iva di Società di persone (-22,8%), mentre le nuove partite Iva delle Società di capitali presentano un segno meno (-4,6%) per la prima volta dopo una crescita ininterrotta da ottobre 2012. Dall'inizio dell'anno il calo è concentrato nelle Persone fisiche (-7,5%) e nelle Società di persone (-13,8%), mentre le Società di capitali hanno visto crescere il numero di Nuove partite Iva del 10,5%. Complessivamente, nel mese di agosto, le nuove partite Iva sono state 17.435 di cui 4.296 nel settore commercio (-5,4%) e 2.073 nel settore attività professionali (+7,0%).

**Partite Iva – Nuove attività – Dati mensili**

ENTRATE	Agosto 2013	Var. %	Gen-Ago 2013	Var. %
<b>Persone fisiche</b>	13.482	-4,7%	286.812	-7,5%
<b>Società di persone</b>	886	-22,8%	26.060	-13,8%
<b>Società di capitali</b>	2.846	-4,6%	65.197	10,5%
<b>Non residenti</b>	132	28,2%	1.271	24,9%
<b>Altre forme giuridiche</b>	89	-9,2%	1.402	2,0%
<b>Totale</b>	<b>17.435</b>	<b>-5,6%</b>	<b>380.742</b>	<b>-5,2%</b>

*\* Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Ottobre 2013*

**Andamento mensile delle Nuove attività Anni 2011-2013**



## INDICATORI FINANZIARI

**In questa sezione sono elencati i principali tassi di interesse in corso di validità alla data del 15 Settembre 2013.**

### Principali Tassi di interesse

Tasso*	Periodo di riferimento	Valore	Var. mensile	Var. annuale
Tasso Ufficiale di Riferimento BCE	Settembre	0,50%	0,00	-0,25
Rendimento medio mensile dei BOT	Settembre	1,00%	+0,03	-0,49
Rendimento medio mensile dei BTP	Settembre	4,03%	-0,11	-0,74
Rendimento medio mensile dei CCT	Settembre	2,20%	-0,11	-1,78
Tasso di interesse bancario sui depositi	Agosto	1,04%	-0,01	-0,23
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle famiglie	Agosto	4,01%	-0,01	-0,15
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle imprese	Agosto	3,62%	0,00	-0,02

*Fonte: Banca d'Italia – Tassi di interesse 7 ottobre 2013*

### Altri tassi

Spread BTP/BUND 10 anni (punti base)	16/09/2013	253	+15
Euribor a 3 mesi	Media Settembre	0,22%	-0,01
IRS 10 anni	01/09/2013	2,22%	-0,01
Rendistato	Agosto 2013	3,557%	+0,099

*\* Si rinvia al glossario per le definizioni dei tassi.*

### Tassi di interesse di riferimento per il Credito Agevolato

Settori	Rendistato	Commissione	Tasso
Agrario di Miglioramento	3,50%	1,18%	4,68%
Agrario di Esercizio	3,50%	0,93%	4,43%
Artigianato	3,50%	0,98%	4,48%
Fondario Edilizio	3,50%	0,88%	4,38%
Industria – Commercio – Assimilati	3,50%	0,93%	4,43%
Turistico – Alberghiero	3,50%	0,98%	4,48%
Navale (Il tasso ha validità semestrale)	3,05%	0,93%	3,98%

*Fonte: Abi – Aggiornamento 2 Ottobre 2013.*



---

**ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Piazza della Repubblica – 00185 Roma  
Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – [www.irdcec.it](http://www.irdcec.it)